

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori soci,

ai sensi dell'art. 2429, 2° comma, del Codice Civile vi relazioniamo sull'attività da noi svolta durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010. L'attività di revisione legale dei conti è demandata alla società di revisione Uniaudit spa, a norma di legge. Il Collegio sindacale ha concentrato la propria attività sugli altri compiti di controllo previsti dalla legge, dallo statuto e dalle vigenti istruzioni di vigilanza.

In generale, l'attività del Collegio sindacale si è svolta attraverso:

la partecipazione a n. 36 riunioni del Consiglio di amministrazione, controllando che quanto deliberato e posto in essere fosse conforme alla legge e allo statuto sociale e non presentasse criteri di imprudenza né desse luogo a profili di conflitto di interessi;

la partecipazione a n. 13 riunioni del Comitato esecutivo;

le riunioni periodiche per espletare le proprie verifiche, nel corso delle quali hanno avuto luogo anche incontri e scambi di informazioni con i revisori della società Uniaudit spa, incaricata della revisione legale dei conti, verbalizzando sul proprio libro n. 12 interventi;

l'acquisizione e visione delle relazioni dei responsabili delle strutture organizzative che assolvono funzioni di controllo quali internal audit, compliance e controllo dei rischi, rilevando la sostanziale adeguatezza ed efficienza del sistema dei controlli interni della Cassa Rurale, la puntualità dell'attività ispettiva, e la ragionevolezza e pertinenza degli interventi proposti.

Tutta la nostra attività è documentata nei verbali conservati agli atti della società.

Particolare attenzione è stata riservata alla verifica del rispetto della legge e dello statuto sociale. Al riguardo, comunichiamo che nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio denunce di fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, né sono emerse irregolarità nella gestione o violazioni delle norme disciplinanti l'attività bancaria, tali da richiedere la segnalazione alla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385.

Si attesta che nessun reclamo da parte della clientela, attinente alla prestazione dei servizi di investimento, è stato presentato alla Cassa. Il Collegio, considerando che la Consob con delibera n.17297/2010 ha abrogato l'obbligo di invio della relazione sui reclami, ha preso atto dalla relazione della funzione di Compliance, presentata agli Organi aziendali ai sensi dell'art. 16 del Regolamento congiunto Banca d'Italia e Consob, della situazione complessiva dei reclami ricevuti.

Non risultano pendenti denunce o esposti innanzi alle competenti autorità di vigilanza.

Nel corso dell'esercizio la Banca è stata sottoposta ad un'ispezione di Banca d'Italia che non ha dato luogo a provvedimenti sanzionatori.

Abbiamo verificato che la Cassa si sia dotata di regolamenti, processi e strutture atte al monitoraggio ed al presidio dei rischi connessi con l'attività bancaria di mercato, di credito, di liquidità, operativi e di compliance.

Riteniamo che il processo di determinazione del capitale interno ICAAP sia adeguato e si da atto che la Cassa ha adempiuto ai relativi obblighi in materia.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle norme in materia di antiriciclaggio, non rilevando violazioni da segnalare ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 231/2007.

Nulla di significativo è stato riscontrato in contrasto con norme di legge o di statuto e le osservazioni del Collegio, ai responsabili delle funzioni interessate, hanno trovato pronto accoglimento.

Per quanto riguarda il rispetto dei principi di corretta amministrazione, la partecipazione alle riunioni degli organi amministrativi ha permesso di accertare che gli atti deliberativi e programmatici erano conformi alla legge e allo statuto, in sintonia con i principi di sana e prudente gestione e di tutela dell'integrità del patrimonio della Cassa, e con le scelte strategiche adottate.

Atti e provvedimenti sono stati diretti al potenziamento della struttura aziendale, al miglioramento dell'attività nei vari settori operativi e al conseguimento degli obiettivi da tempo perseguiti.

Non sono emerse anomalie sintomatiche di disfunzioni nell'amministrazione o nella direzione della società.

In tema di controllo sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società, sono stati oggetto di verifica – anche attraverso la costante collaborazione con le altre

funzioni di controllo – il regolare funzionamento delle principali aree organizzative e l'efficienza dei vari processi, constatando l'impegno della Cassa nel perseguire la razionale gestione delle risorse umane e il costante affinamento delle procedure.

Si è potuto constatare, in particolare, che il sistema dei controlli interni risulta efficiente e adeguato, e che lo stesso si avvale anche di idonee procedure informatiche.

Il sistema informativo, inoltre, garantisce un elevato standard di sicurezza, anche sotto il profilo della protezione dei dati personali trattati, come risulta dall'esame del Documento Programmatico sulla Sicurezza, redatto e aggiornato ai sensi del Disciplinare Tecnico – Allegato "B" al codice della privacy (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196).

In conclusione, non è emersa l'esigenza di apportare modifiche sostanziali all'assetto dei sistemi e dei processi sottoposti a verifica.

Il Collegio sindacale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2 della L. 59/92 e art. 2545 del Codice Civile, condivide i criteri seguiti dal Consiglio di amministrazione nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici in conformità con il carattere cooperativo della società, criteri illustrati in dettaglio nella relazione sulla gestione presentata dagli stessi Amministratori.

Per quanto riguarda il bilancio di esercizio, copia dei documenti contabili (stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario, prospetto della redditività complessiva e nota integrativa) e della relazione sulla gestione, è stata messa a disposizione del Collegio sindacale dagli amministratori nei termini di legge.

Non essendo a noi demandato il controllo contabile di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB, omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario n. 1606/2002, e recepiti nell'ordinamento italiano con il D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, nonché in conformità alle istruzioni per la redazione del bilancio delle banche di cui al provvedimento del Direttore Generale della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 – 1° aggiornamento 18 novembre 2009.

Per quanto a nostra conoscenza, riteniamo che gli Amministratori, nella redazione del bilancio, abbiano operato nel pieno rispetto delle norme di riferimento. Abbiamo inoltre verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo.

La nota integrativa e la relazione sulla gestione contengono tutte le informazioni richieste dalle disposizioni in materia, con particolare riguardo ad una dettagliata informativa circa l'andamento del conto economico, e all'illustrazione delle singole voci dello stato patrimoniale e dei relativi criteri di valutazione.

Ne risulta un'esposizione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cassa Rurale, e del risultato economico dell'esercizio.

Unitamente al bilancio 2010 sono riportati i dati patrimoniali e di conto economico al 31 dicembre 2009 determinati applicando i medesimi principi contabili internazionali IAS/IFRS.

La contabilità sociale è stata sottoposta alle verifiche periodiche e ai controlli previsti dalla legge, demandati alla società di revisione UNIAUDIT SPA; prendiamo atto dell'attività da questa svolta e delle conclusioni raggiunte, rilevando che dall'esito dei controlli effettuati è stato espresso, con apposita relazione, un giudizio positivo sul bilancio nel suo complesso.

Precisiamo inoltre che nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale ha incontrato i responsabili della funzione di controllo contabile, con i quali sono state scambiate le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Le risultanze del bilancio si possono sintetizzare nei seguenti termini:

Stato patrimoniale	31.12.2009	31.12.2010
Attivo	768.209.493	791.941.250
Passivo e Patrimonio netto	766.594.190	789.118.749
Utile d'esercizio	1.615.303	2.822.501

Conto economico	31.12.2009	31.12.2010
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	2.424.562	3.678.910
Imposte sul reddito dell'esercizio operatività corrente	809.259	856.409
Utile della operatività corrente al netto delle imposte	1.615.303	2.822.501

Dopo aver esaminato i documenti contabili messi a nostra disposizione, riteniamo che i risultati economici conseguiti nel corso dell'esercizio confermino l'ordinato e regolare svolgimento della gestione aziendale.

E' d'obbligo ricordarVi, infine, che l'incarico di revisione legale dei conti della Cassa Rurale, affidato alla società Uniaudit spa, termina per avvenuta decorrenza dei termini e l'Assemblea deve deliberare in merito al nuovo affidamento dell'incarico di revisione legale dei conti. La Regione Trentino Alto Adige, considerato che ha competenza primaria in materia di vigilanza cooperativa riservata, ha disposto con L.R. 9 luglio 2008 n. 5, art. 48 che la revisione legale dei conti sugli enti cooperativi è svolta dall'Associazione di rappresentanza riconosciuta alla quale la cooperativa aderisce e alla norma sono soggette tutte le cooperative con sede nella Regione. Il Collegio sindacale, pertanto, non Vi presenta proposta motivata per conferire incarico ad una nuova società di revisione legale dei conti, come previsto dal D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, dovendo Voi, ai sensi di quanto disposto dalla L.R. 9 luglio 2008 n. 5 art.48, conferire il nuovo incarico, a partire dall'esercizio 2011, all'associazione di rappresentanza alla quale la Cassa aderisce, vale a dire alla Federazione Trentina della Cooperazione. Quanto al compenso, esso è stabilito dal tariffario dei servizi della Federazione e non deve essere approvato dall'assemblea.

In conclusione e per le considerazioni di quanto sopra, il Collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2010, come redatto dal Consiglio di amministrazione, e della conseguente proposta di riparto dell'utile.

Darzo, 14 aprile 2011

Dott. Gianlorenzo Richiedei Presidente

Dott. Sergio Toscana Sindaco effettivo

Dott. Francesco Leali Sindaco effettivo